

## Comitato Vediamoci Chiaro

### AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

#### RICORSO STRAORDINARIO

Si rende noto che in data 16.11.2023 è stato depositato e notificato il ricorso al Presidente della Repubblica che impugna **per l'annullamento, previa sospensiva**

la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1100 del 26.06.2023 (pubblicata sul BUR del 19.07.2023) con cui si è deciso di adottare il provvedimento di VIA-valutazione di impatto ambientale recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi che comprende i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Ampliamento della discarica di "Tre Monti": recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto nel Comune di Imola (BO)" presentato da CON.AMI ed HERAmbiente S.p.A..

contro Regione Emilia-Romagna e ARPAE.

Ricorso notificato a Comune di Imola e Riolo Terme, Città Metropolitana di Bologna, HERAmbiente Spa, Con.AMI, Provincia di Ravenna.

**Un ricorso che riteniamo estremamente fondato, per svariati motivi. La novità sta nel numero di persone che hanno firmato questo atto importante, molte famiglie di Imola residenti in via Pediano e di Riolo Terme. Abbiamo contenuto il numero dei privati a 10 (ma potevano essere molti di più; nel precedente ricorso al TAR e CdS i privati erano 2) e dalle strategiche Associazioni Ambientali Legambiente ImolaMedicina e Panda Imola. Un sintomo chiaro di come la propaganda politica del "tutto a posto" "capitolo chiuso" "tutto monitorato" non è valida quando manca la fiducia. Per evidenze, oltretutto.**

Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è, secondo noi, un atto irrinunciabile viste le molteplici violazioni amministrative che ancora una volta vediamo attuare da Enti che dovrebbero agire in modo completamente diverso tutelando interessi pubblici prioritari.

Noi crediamo invece profondamente nell'agire secondo il diritto amministrativo e questo ricorso vuole appunto evidenziare le illegittimità riscontrate.

Visto il ricorso piuttosto corposo si riportano di seguito solo due motivazioni (titolo e breve estratto) e alcuni titoli (senza estratto).

- 1) ECCESSO DI POTERE PER PLURIMA VIOLAZIONE DEL PROCEDIMENTO, DIFETTO DI MOTIVAZIONE E CARENZA DI ISTRUTTORIA IN RELAZIONE AL DISATTESO PARERE NEGATIVO DELLA SOPRINTENDENZA - VIOLAZIONE DEL "PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE" (P.T.P.R.) - ANNULLAMENTO E NULLITA' DEL PROVVEDIMENTO PER VIOLAZIONE DEL *DECISUM* DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 2523/2019 PASSATA IN GIUDICATO.**

... Peraltro, risultando per tabulas che il progetto di ampliamento è rimasto del tutto immutato rispetto a quello valutato nel 2016, è dunque evidente come non sia stata ricercata la "soluzione di

qualità” per il complessivo miglioramento paesaggistico dell’area richiesto dalla Soprintendenza per rendere coerente l’intervento di sopraelevazione dell’impianto con il contesto paesaggistico collinare e con il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.).

Di talché risulta chiaro come non sia stato apportato alcun quid pluris sul piano progettuale (e conseguentemente su quello motivazionale) per superare i motivi ostativi alla realizzazione del progetto rilevati dal MiBACT in termini di alterazione dello skyline del paesaggio circostante (con effetto di nascondimento delle colline retrostanti, di chiara visibilità dalla viabilità panoramica) e di non conformità dell’intervento al P.T.P.R. (in termini di salvaguardia degli scenari d’insieme e delle particolarità geomorfologiche riguardanti i sistemi dei crinali e collinare).

Di qui la plurima violazione del procedimento evidenziata dalla Soprintendenza, la violazione del giudicato e le ulteriori illegittimità di cui all’intitolazione del motivo.

**2) VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI FRAZIONAMENTO DEI PROGETTI SOTTOPOSTI A V.I.A. -  
ANNULLAMENTO E NULLITA' DEL PROVVEDIMENTO PER VIOLAZIONE DEL DECISUM DELLA  
SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 2523/2019 PASSATA IN GIUDICATO**

... In realtà, la formale e temporanea archiviazione del procedimento di VIA relativa al IV lotto dell’ampliamento della discarica non comporta affatto il superamento del testè rammentato decisum giurisdizionale Consiglio di Stato inerente l’illegittimo frazionamento progettuale in sede di VIA con conseguente omessa valutazione complessiva degli impatti ambientali dell’intervento unitario; quantomeno laddove si sia in presenza -come risulta evidente nel caso de quo- di un puro e semplice stralcio temporaneo (e, per così dire "strategico") dell’ulteriore lotto del progetto unitario comportante l’estensione della discarica.

Ciò si desume innanzitutto dallo stesso tenore della richiesta di archiviazione presentata da CON.AMI e HERAmbiente Spa in data 01.08.2019 ove si prevede espressamente che il nuovo lotto verrà presentato a seguito del necessario aggiornamento progettuale (“le scriventi ritengono necessario svolgere nuove valutazioni di carattere strategico, tecnico e ambientale sul possibile sviluppo dell’iniziativa anche alla luce del variato scenario di riferimento che vede il fermo del conferimento dei rifiuti a far data dal 10.01.2018 per effetto della sentenza del TAR Bologna n. 16/2018. Tale fermo dell’attività comporta implicazioni su aspetti quali, a titolo di esempio, la produzione del biogas e del percolato, che rendono necessario, con riferimento alla realizzazione del nuovo lotto, un aggiornamento delle valutazioni progettuali”).

*D'altronde la puntuale conferma dell'ampliamento si evince dallo stesso Rapporto sull'Impatto Ambientale, la cui validità è confermata dalla DGR 1100/2023, ove viene espressa la chiara volontà del proponente di proseguire con la realizzazione del IV lotto, in particolare ove si legge: "L'ipotesi di sviluppo in sopraelevazione della discarica deriva da un'analisi delle alternative che la proponente ha preso in considerazione su come gestire i flussi di rifiuti nel periodo intercorrente fra l'esaurimento del lotto III attualmente in gestione operativa ed il completamento del lotto IV (futura proposta di ampliamento)." (così il paragrafo 2.A.3.1 p. 64 del Rapporto sull'Impatto Ambientale "Ampliamento della discarica di "Tre Monti": recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto nel Comune di Imola (BO)" presentato da CON.AMI ed HERAmbiente Spa, 12/12/2016).*

Altri motivi di ricorso (solo il titolo per ovvi motivi di brevità)

**VIOLAZIONE DELL'ART. 21-DECIES DELLA L. 241/1990 PER OMESSA RICHIESTA DA PARTE DEL PROPONENTE DI ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO DI RIEMMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO DI V.I.A. ANNULLATO CON SENTENZA PASSATA IN GIUDICATO**

**VIOLAZIONE DEL D. LGS. 121/2020 E DEL PRINCIPIO *TEMPUS REGIT ACTUM* - ECCESSO DI POTERE PER CARENZA DI ISTRUTTORIA E DIFETTO DI MOTIVAZIONE IN RELAZIONE ALL'OMESSA VERIFICA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO AUTORIZZATO ALLA NORMATIVA EUROPEA E STATALE VIGENTE SULLE DISCARICHE DI RIFIUTI**

**ECCESSO DI POTERE PER TRAVISAMENTO DEI FATTI E MANCANZA DEL PRESUPPOSTO DELLA NECESSITA' DELLA DISCARICA**

**ECCESSO DI POTERE PER PLURIMA CARENZA DI ISTRUTTORIA E DIFETTO DI MOTIVAZIONE CON RIFERIMENTO A: VINCA - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE, SISTEMA PROFONDO DI CIRCOLAZIONE DELLE ACQUE E DI CONTAMINAZIONE DELL'AREA, VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE**

**E tanto altro.**

**Questo Ricorso Straordinario il Comitato Vediamoci Chiaro lo ritiene doveroso e se lo sta autofinanziando (e su questo chiederà supporto alla cittadinanza con un prossimo comunicato). Il Comitato ritiene inoltre di aver dato un prezioso assist alla volontà del Sindaco Panieri e della sua Giunta i quali da mesi, con grande forza, dicono che la discarica dovrà chiudere nel 2024. Visto che in realtà il Comune non può esprimere un parere vincolante su questa vertenza il ricorso non può che essere visto da loro come un grande aiuto alla causa. Il Comitato ricorda inoltre che la partita per la tutela dell'ambiente e della salute non terminerà affatto con la chiusura definitiva dell'impianto (si spera nel 2024) ma, per legge, lo stesso dovrà essere gestito per almeno ulteriori 30 anni (post mortem). Servono quindi azioni concrete e non strillate e soprattutto la discarica non deve essere strumento di propaganda politica di qualsiasi parte. Vediamoci Chiaro fedele alle sue prerogative si è ancora una volta speso per vederci, appunto, chiaro.**

---

**Per donazioni al Comitato Vediamoci Chiaro a supporto del Ricorso Straordinario  
PANDA IMOLA O.D.V.  
Iban – IT33T0846221000000005010790**

---